

se il Ministro, alla luce delle gravi carenze d'organico denunciata dalle organizzazioni sindacali, non intenda intervenire per cercare di trovare una soluzione che sia in grado di garantire il percorso rieducativo del detenuto fuori e dentro il carcere;

se il ministro, considerato il ruolo centrale degli educatori all'interno del carcere e degli assistenti sociali fuori delle strutture carcerarie, non intenta potenziare i relativi organici aprendo un tavolo di concertazione con le relative organizzazioni sindacali. (4-06776)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

*Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):*

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, per sapere — premesso che:

il consiglio dei ministri del 27 giugno 2003 ha approvato il decreto-legge n. 151 recante « Modifiche ed integrazioni al codice della strada » che, tra le altre cose prevede l'introduzione della cosiddetta patente a punti;

il suddetto decreto entrava in vigore il 30 giugno 2003 mentre il testo veniva diffuso solamente nella serata dello stesso giorno con la conseguenza che durante tutta la prima giornata della sua entrata in vigore le forze di polizia erano sprovviste del testo integrale e delle corredate schede esplicative volte a consentire la puntuale ed omogenea applicazione della nuova normativa che, da quanto riferito dagli agenti della polistrada, è avvenuta in base alle informazioni diramate nei giorni precedenti dai giornali —:

quali siano state le cause che hanno portato alla pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* del decreto di modifica e integrazione del codice della strada in tempi non idonei a consentire una puntuale ed omogenea

applicazione della sua normativa su tutto il territorio nazionale, se la confusione determinata dalla non pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* del decreto consenta ai cittadini di contestare davanti al giudice di pace le contravvenzioni ricevute e se l'organico e i mezzi della polizia stradale siano in grado di sostenere i maggiori carichi di lavoro conseguenti all'introduzione delle nuove norme.

(2-00825)

« Pasetto, Boccia ».

Interrogazioni a risposta immediata:

CÈ, GUIDO GIUSEPPE ROSSI, DARIO GALLI, LUCIANO DUSSIN, BALLAMAN, BIANCHI CLERICI, BRICOLO, CAPARINI, DIDONÈ, GUIDO DUSSIN, ERCOLE, FONTANINI, GIBELLI, GIANCARLO GIORGETTI, LUSSANA, MARTINELLI, FRANCESCA MARTINI, PAGLIARINI, PAROLO, POLLEDRI, RIZZI, RODEGHIERO, SERGIO ROSSI, STUCCHI e VASCON. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

nell'ultimo consiglio dei Ministri è stato adottato il decreto-legge 27 giugno 2003, n. 151, recante nuove norme del codice della strada;

le nuove disposizioni sono improntate a garantire maggiore sicurezza sulle strade, anche in vista della notevole movimentazione di automobili che certamente si registrerà a seguito delle vacanze estive;

il pacchetto-sicurezza del decreto-legge in questione prevede più controlli e maggiore severità per gli automobilisti indisciplinati, con particolare riguardo a chi è solito guidare senza di cinture di sicurezza, sotto l'effetto di *alcohol*, di droga o senza osservare i limiti di velocità;

le disposizioni contenute nel menzionato decreto-legge sono entrate in vigore dal 30 giugno 2003, mentre la pubblicazione del medesimo decreto-legge sulla

Gazzetta ufficiale è avvenuta solo nella serata del 30 giugno 2003 sul sito *internet* e non sul cartaceo;

questa distonia applicativa sta provocando notevoli proteste tra gli automobilisti, multati fin dalle prime ore del mattino nella giornata del 30 giugno 2003, che certamente sfoceranno in ricorsi dinanzi al giudice di pace;

le nuove disposizioni stanno creando difficoltà agli stessi addetti ai lavori, quali poliziotti, carabinieri, vigili urbani, poiché non sono adeguatamente aggiornati sulle nuove norme e non hanno a disposizione neppure la nuova modulistica;

tali incertezze rischiano di provocare una serie di ricorsi dinanzi al giudice di pace —:

quali iniziative intenda adottare per fare chiarezza su quanto sta accedendo, allo scopo di garantire l'obiettivo di sicurezza della circolazione stradale, che ha determinato l'adozione del decreto-legge di cui in premessa. (3-02463)

LA MALFA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

la costruzione del ponte sullo stretto di Messina, qualora non sia parte di un programma ampio e completo di infrastrutturazione su strada e su ferro delle regioni meridionali, in particolare della Sicilia e della Calabria, avrebbe una limitata importanza come volano dello sviluppo economico di queste aree —:

se il Governo abbia proceduto a definire un quadro complessivo di interventi infrastrutturali che accompagni la costruzione del ponte sullo Stretto e quale sia la lista di tali interventi, quali siano gli oneri complessivi di tale piano, quali siano i modi di finanziamento e se il Governo abbia valutato l'opportunità e la necessità di affidare alla responsabilità di una specifica figura, all'interno del Governo stesso, il coordinamento complessivo di

questi progetti e delle azioni necessarie a realizzarli in tempi congrui. (3-02464)

* * *

INTERNO

Interpellanze urgenti
(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'interno, per sapere — premesso che:

è indubbio che episodi di sangue causati dall'uso volontario di armi, come è accaduto per i gravi episodi di Aci Trezza e di Milano, giustificano una maggiore attenzione delle strutture preposte al rilascio del porto d'armi per stabilire se i titolari siano nelle condizioni psico-fisiche ottimali per detenerne una;

con circolare del 9 maggio 2003 del Ministro dell'interno, si esplicita la volontà di porre maggiore attenzione alla questione del rilascio del porto d'armi, e viene disposta una « revisione straordinaria delle licenze già rilasciate, con puntuale verifica dei presupposti chiedendo anche ai titolari di licenze con validità pluriennale di esibire, entro un termine congruo, se non già fatto nei dodici mesi precedenti, una rinnovata certificazione sanitaria di idoneità psico-fisica al maneggio delle armi » che provenga dai medici indicati dalle disposizioni vigenti e che risponda compiutamente alle verifiche richieste dal decreto del Ministro della sanità del 28 aprile 1998;

una circolare non ha rango normativo, e che nello specifico la circolare del 9 maggio non procede a chiarimenti in merito alla legislazione vigente ma al contrario incide, modificandole, su disposizioni normative stabilite con legge;

in particolare, nel provvedimento indirizzato a prefetti e questori si attira l'attenzione sulla necessità di verificare « l'assenza di alterazioni neurologiche, di disturbi mentali, della personalità o com-